

INTRODUZIONE AGLI ATTI DELLA CONSULTA



Fos, goliardi de la Sacra Congregatio Fontis et antiani reggitori de la goliardia montecatinese, negli ultimi anni ci siamo sempre incontrati per le periodiche cene con mantello e cappello goliardico. Spesso ci siamo ritrovati per un aperitivo e per parlare dei bei tempi andati però sempre con la consapevolezza che la goliardia, a Montecatini Terme e dintorni, stava segnando il passo.

Da anni, infatti, nuove e giovani matricole universitarie non entrano nel nostro ordine goliardico e così la Sacra Congregatio Fontis sembrava avviarsi a un lento ma inesorabile declino. In realtà bisogna dire che la sua fiamma “sonnechiava” ardente sotto le ceneri in quanto goliardi come Carlo Corti e Sauro Silvestri continuavano a pensare e a dedicarsi alla goliardia. Come? Intanto ogni anno, per il primo di aprile, si divertivano ad organizzare sublimi scherzi goliardici a tutto il popolo montecatinese (e ne parlavano anche i giornali), poi da artisti quali sono, da molto tempo

lavoravano alla stesura di un’opera omnia sulla storia della **S C F** e della goliardia, un libro, anzi un librone intitolato *Summa Goliardica* interamente scritto a mano in forma artistica su carta pergamena, come un libro manoscritto di epoca medievale!

Ma la scintilla del risveglio è scoccata quando a Montecatini è ritornato un vecchio goliardo dal passato glorioso: Renato Gino Turiddo Eusebio Disperati Iserani, detto “La Vecchia”. Renato, al quale Carlo e Sauro mostrarono la *Summa Goliardica*, dette subito l’impulso che mancava e per prima cosa organizzò la presentazione del libro nella storica sala del Consiglio Comunale, alla presenza dell’allora Sindaco nonché goliardo, Dr. Giuseppe Bellandi, con una partecipazione straordinaria di goliardi e di pubblico.

Altri segnali di una ripresa di vivacità della **S C F** furono: prima l’abdicazione del Gran Tubo Ector V in favore di Paulus VI, avvenuta il 2 aprile 2016 nel salone dello stabilimento termale Excelsior, sempre con la partecipazione del Sindaco, dove venne anche festeggiato il 50.mo anniversario della **S C F** e distribuita la *Summa Goliardica* stampata per l’occasione in forma ridotta; poi la costituzione, nel giugno 2016, della “**Associazione culturale Sacra Congregatio Fontis**”, fortemente sostenuta da La Vecchia che aveva già in mente l’importanza di essa per la realizzazione di eventi particolari.

Uccorreva, infatti, ancora qualcosa di più per risvegliare la goliardia a Montecatini e dintorni, perché credevamo e crediamo che il patrimonio e le secolari tradizioni studentesche debbano essere preservati, valorizzati e tramandati, in particolar modo in un’epoca, come la nostra, sempre più materialista e restia a veri, sinceri e gioiosi rapporti interpersonali. Ed ecco che a Renato “La Vecchia” viene l’idea di organizzare a Montecatini Terme, tramite l’Associazione Culturale, un congresso sulla goliardia, addirittura a livello europeo, sul tema del suo futuro e del coinvolgimento di giovani universitari, con interventi di alto profilo e livello culturale, idea immediatamente condivisa da tutti noi, anche se non mancarono all’inizio delle perplessità. Ma il suo entusiasmo con la sua e nostra voglia di fare colsero in questo congresso l’opportunità che mancava per riportare “alla grande” la nostra goliardia e dare un po’ di lucentezza agli opachi pendagli attaccati alle nostre feluche. Nasce così la **Prima Consulta della Goliardia Europea**.

Ci siamo messi subito al lavoro per la ricerca dei partecipanti, dei relatori, degli sponsor e della sede del congresso. Oltre un anno di lavoro: pomeriggi interi di incontri a casa di Pier Angiolo Mazzei e di Carlo Corti. Aggiornata la pagina internet e creata una pagina Facebook. Trasferite a Firenze, Bologna, Padova, centinaia di telefonate e di e-mail, per tessere una tela che finalmente dal 5 al 7 maggio 2017 si è dispiegata nella bellissima cornice della Sala Regina dello stabilimento termale Tettuccio di Montecatini Terme.

Tre giorni di incontri, dibattiti, canzoni, aneddoti spassosi e presenze illustri: su tutte spicca quella di Renzo Arbore ospite d’onore e Padrino della Consulta, nel pomeriggio di venerdì 5 maggio. Un maestro di spettacolo, ma soprattutto di umorismo che tra una citazione di Umberto Eco e di Gianni Boncompagni e un ricordo dei suoi anni goliardici ha tenuto banco per quasi due ore di spasso assoluto, seguito dal maestro delle beffe delle false teste di Modigliani, Dr. Pier Francesco Ferrucci assieme a Carlo Pepi il più grande esperto di Modigliani. E poi, il giorno dopo, altri illustri personaggi: la Prof.ssa Maria Teresa Guerrini Direttrice del MEUS (Museo europeo degli studenti) di Bologna che ci ha intrattenuti sul MEUS stesso; il grande goliardo Prof. Arch. Massimo Ruffilli che ci ha parlato (e cantato) dei suoi Canti Goliardici, il Prof.

Marino Balducci che ci ha spiegato come anche nella Divina Commedia sia presente lo spirito goliardico, un momento questo di quasi “serietà goliardica” e scusateci la contrapposizione dei termini. E ancora, un grande intervento sugli scherzi goliardici di Leonardo da Vinci a cura della D.ssa Sara Tagliagalamba in rappresentanza del Prof. Carlo Pedretti, massimo studioso al mondo di Leonardo. E come non ricordare l’intervento del Sindaco di Montecatini Terme, Dr. Giuseppe Bellandi che, salito sul palco, si è tolta la fascia tricolore e messosi il cappello goliardico rosso ha ricordato e ribadito lo spirito goliardico che da sempre ha ispirato il suo operato.

Ma non è finita. In un convegno di goliardia a livello europeo (con ospiti goliardi dalla Germania, Austria, Spagna) non poteva mancare una grande presenza artistica musicale che ci allietasse con quella che è una delle più significative espressioni della goliardia, canto e musica. Ed ecco la Polifonica Vitaliano Lenguazza, storico gruppo musicale della goliardia dell’Università di Padova che ha suonato, accompagnata dal canto dei presenti, all’interno dello stabilimento termale Tettuccio nel pomeriggio di sabato 6 maggio e la sera nella grande cena ivi tenutasi nel Caffè Storico. Ancora la Vitaliano Lenguazza a suonare sulle scale esterne del Municipio la domenica mattina del 7 maggio a chiusura del congresso.

In conclusione, nel dare alle stampe gli Atti della Prima consulta della goliardia Europea, noi ci dichiariamo molto soddisfatti di questo evento per come è stato realizzato e per come è riuscito e ci piace ricordare il commento con cui ci ha onorato il Prof. Ruffilli, nostro relatore e grande esponente della goliardia fiorentina: ”L’unica cosa che non mi è piaciuta è che questo evento non l’abbiamo organizzato noi goliardi fiorentini!”.

Una goliardia romantica, umoristica, e sbeffeggiante della realtà, una satira sempre attuale e graffiante, mai beccera o violenta. “Non sarai un buon dottore se non sei stato un buon goliardo!” asserisce un nostro aforisma; niente di più vero! Qualcuno ci critica e sbeffeggia dicendo che persone così intelligenti, istruite ed acculturate come noi si comportano da giullari per non dire buffoni. In un certo senso questa critica ci fa anche piacere e noi rispondiamo, infatti, che ci piace perché a un intelligente rimane facile fare anche il buffone ma il contrario è impossibile. La goliardia è genialità!

Actum in Monte Catino da le Castella della Val di Nievole

Anno domini 2019, LXI P.C.C.

GAUDAEMUS IGITUR!

LAURO MICHELOTTI

(VII° Gran Tubo della Sacra Congregatio Fontis)

